

Camminiamo Insieme



Parrocchia Santa Lucia Vergine e Martire

33080 Prata di Pordenone (Italia)

Parroco: **don Pasquale Rea**: 34986334 23 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 9.00-11.00. E-mail: zillaura@gmail.com

sito: www.parrocchiapratapn.it -

Ref. Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434 621788

3 settembre 2017

XXII Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della II Settimana

Dal Vangelo di Matteo (16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a



Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la

perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

COMMENTO AL VANGELO

Matteo, in questo passo del vangelo, vede l'inizio di una fase particolare della vita di Gesù. Il suo insegnamento viene riservato alla cerchia dei discepoli chiamati a seguirlo. Le folle sono rimaste deluse perché quanto Gesù propone non corrisponde ad un'idea di Messia vittorioso e potente. Gesù si concentra sulla comunità dei discepoli e indica la via. Il suo orientamento si pone in fedeltà al disegno di Dio, all'agire di liberazione e di vicinanza presente in tutta la storia della salvezza. Matteo richiama come Gesù vive la sua obbedienza al Padre in riferimento e compimento delle Scritture. Non si tratta però di adempiere una sorta di predizione, ma Gesù nella sua libertà vive in coerenza al disegno di salvezza di Dio. Gesù è presentato da Matteo come 'figlio di Dio' che va incontro alla sofferenza, alla morte e alla risurrezione (l'espressione 'il terzo giorno' è richiamo al primitivo annuncio della risurrezione).

Pietro, il primo dei Dodici, reagisce con forza a questo insegnamento e lo rifiuta. Deve vivere un difficile passaggio: lasciarsi coinvolgere nel seguire Gesù è una sfida difficile. Stare dietro a Lui è quanto Gesù gli aveva chiesto sin dall'inizio: 'venite dietro a me'. C'è un cammino da compiere e un'autentica conversione: dalla fede nel 'figlio di Dio' alla fede nel 'figlio dell'uomo' che affronta la sofferenza per la fedeltà all'amore.

Ci può essere una accoglienza teorica della presenza di Gesù come figlio di Dio, come Messia, ma si tratta di andare oltre. Ciò implica andare al di là di un 'pensare secondo gli uomini'. Nel dialogo con Pietro c'è l'opposizione di due modi di pensare il Messia. Pietro rappresenta l'attesa di un messianismo di gloria e di affermazione. L'apparente buon senso e saggezza di Pietro, che si rifiuta di accettare la via della sofferenza e della morte, è stoltezza per Dio. Il ruolo di Pietro è proprio quello di ricordare con la sua stessa presenza, come primo dei dodici, questo cammino della fede.

Seguire Gesù implica un cambiamento radicale: inoltre Matteo nel suo vangelo è attento al fatto che Gesù chiama a seguirlo come comunità. La comunità che Gesù desidera è una comunità che vive innanzitutto un rapporto profondo con Lui, lo segue, non si lascia distrarre da altri criteri di riferimento. Questa comunità è capace di lasciarsi mettere in discussione dal rimprovero di Gesù e lasciarsi cambiare da Lui. Inoltre condivide la via di Gesù, ne fa il nucleo dell'annuncio e lo stile della sua vita, anche se questo va contro modelli dominanti e diffusi.

5 SETTEMBRE MADRE TERESA DI CALCUTTA

Madre Teresa di Calcutta, al secolo Anjezë Gonxhe Bojaxhiu nasce a Skopje il 26 agosto 1910 da una benestante famiglia albanese e muore a Calcutta il 5 settembre 1997. E' stata una religiosa



albanese alla nascita, poi naturalizzata indiana. Il suo lavoro instancabile tra le vittime della povertà di Calcutta l'ha resa una delle persone più famose al mondo e le ha valso numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Nobel per la Pace nel 1979. È stata proclamata beata da papa San Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 e santa da papa Francesco il 4 settembre 2016. Morto il padre, la sua famiglia si trovò in gravi difficoltà economiche. Partecipò per quattordici anni alle attività della parrocchia del Sacro Cuore di Skopje e in quel periodo cominciò a conoscere l'India attraverso le lettere dei missionari *gesuiti* attivi nel Bengala. Nel 1928, a diciotto anni, decise di prendere i voti entrando come aspirante nelle *Suore di Loreto*, un ramo dell'Istituto della

Beata Vergine Maria che svolgeva attività missionarie in India. Fu inviata a Dublino per imparare le prime nozioni di inglese e ricevere il velo di postulante. Nel gennaio 1929 raggiunse l'India nel Darjeeling, alle pendici dell'Himalaya per completare la sua preparazione. Qui si fermò due anni, studiando le lingue inglese e bengali e insegnando nella scuola annessa al convento. Svolsse anche un'attività come aiuto-infermiera che la mise in contatto con la realtà dei malati e dei poveri. Nel 1931 prese i voti temporanei, assumendo il nome di Maria Teresa, ispirandosi a santa Teresa di Lisieux e nel 1937 fece la Professione dei voti perpetui divenendo, come lei stessa disse: “*la sposa di Gesù*” per “*tutta l'eternità*”. Da quel giorno fu sempre chiamata Madre Teresa. Continuò a insegnare a St. Mary e nel 1944 divenne la direttrice della scuola. Nel 1946 fondò la comunità religiosa delle *Missionarie della Carità*, dedite al servizio dei più poveri tra i poveri e il 17 agosto 1948, indossò per la prima volta il sari bianco bordato d'azzurro ed entrò nel mondo dei poveri. Rientrata a Calcutta, iniziava ogni giornata con Gesù nell'Eucaristia e usciva con la corona del Rosario tra le mani, per cercare e servire Lui in coloro che sono “*non voluti, non amati, non curati*”. Il 7 ottobre 1950 la nuova Congregazione delle Missionarie della Carità veniva riconosciuta ufficialmente nell'Arcidiocesi di Calcutta. Agli inizi del 1960 Madre Teresa iniziò a inviare le sue sorelle in altre parti dell'India. In seguito fondò i *Fratelli Missionari della Carità*, il *ramo contemplativo* delle sorelle, i *Fratelli contemplativi* e i *Padri Missionari della Carità*. Nel febbraio 1965 aprì una casa di missione in Venezuela, seguirono subito altre fondazioni a Roma, in Tanzania in quasi tutti i paesi comunisti, inclusa l'ex Unione Sovietica, l'Albania e Cuba e successivamente, in tutti i continenti. Formò i *Collaboratori di Madre Teresa* e i *Collaboratori Ammalati e Sofferenti*, persone di diverse confessioni di fede e nazionalità con cui condivise il suo spirito di preghiera, semplicità, sacrificio e il suo apostolato di umili opere d'amore e i *Missionari della Carità Laici*. In risposta alla richiesta di molti sacerdoti, nel 1991 Madre Teresa dette vita anche al *Movimento Corpus Christi per Sacerdoti* come una “*piccola via per la santità*” per coloro che desideravano condividere il suo carisma e spirito.

XXII Settimana del tempo ordinario- Salterio della II Settimana

Lunedì 4 settembre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Pierina Battistella - Anniversario

Martedì 5

ore 8.30 Parrocchiale

+ Francesco Zaccarin - Anniversario

Mercoledì 6

ore 8.30 Parrocchiale

+ Teresina Diserò - Anniversario

+ Genoveffa e Sante Battistella

Giovedì 7

ore 8.30 S. Giovanni

+ Antonietta - Anniver. e Carlo Diana

+ Caterina Piccinin e Agostino Basso

+ Antonietta Agnoletto e Carlo Diana -Anniver.

+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin

+ Anna Rossetto - Anniver. e Giovanni Diana

Venerdì 8 Natività della Beata Vergine

Maria - Festa

ore 9.30 Parrocchiale

S. Messa dell'ammalato

+ Giuseppe Furlan e Stella Coran

Alla Madonna per i figli

Sabato 9

Ore 17.00 Peressine

ore 18.30 Parrocchiale

+ Giovanni, Rosina, Primo e Giuseppina Barzan

+ Roberto Revoli - Anniversario

+ Maria Daneluz

Domenica 10 XXIII del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Maria, Ernesto e Giuseppe

ore 9.30 S. Simone

+ Fregonese Fiorindo

+ Manlio Moro, Renzo Zanardo e defunti Moro

+ Defunti delle Famiglie Nardo e Piccin

+ Pietro Triadantasio -Anniversario

+ Domenico Piccin

ore 10.30

+ Angelo Armellin e Angela

+ Luigina, Camilla, e Angelina Rio

+ Claudio e Patrizio Furlan

+ Dario ed Enrico Tellan

+ Defunti famiglie Barzan e Daneluz

ore 18.30

+ Pietro Ugel

AVVISI

❖ **Lunedì 4 settembre** alle ore 20.30 in Oratorio, incontro verifica GreST.

❖ **Martedì 5 settembre** alle ore 20.30 in Chiesa, Scuola di preghiera (Rosario meditato e adorazione eucaristica).

❖ **Mercoledì 6 settembre** alle ore 20.30 in Oratorio, riunione mamme chierichetti.

❖ **Sabato 9 settembre** alle ore 16.30 benedizione dei camion.

❖ **LE VACANZE SONO TERMINATE!**
Da lunedì 3 settembre riprendiamo "alla grande" le nostre attività pastorali. Le S. Messe feriali vengono celebrate tutte alle ore 8.30. Lunedì, martedì e mercoledì in parrocchia, giovedì a S. Giovanni, venerdì a S. Simone e il sabato alle ore 17.00 a Peressine.